

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Signori soci, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 evidenzia un utile netto pari a € 1.532, contro un utile netto dell'anno precedente pari a € 1.772.

La società si è costituita con atto notarile del 14 maggio 2010 redatto dal notaio Elio Luosi.

Con assemblea straordinaria del 24 febbraio 2011 è stato deliberato un aumento di capitale sociale, con rinuncia al diritto di opzione dei soci fondatori di Eco Energia Bassa Bergamasca Srl, sottoscritto da quattro nuovi Comuni soci: Bolgare, Castel Rozzone, Misano di Gera d'Adda e Spirano.

La società svolge l'attività di gestione dei servizi pubblici aventi rilevanza economica e non economica caratterizzanti l'attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo allo svolgimento dei servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, nei Comuni di Arzago d'Adda, Bolgare, Calvenzano, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Misano di Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano e Spirano, quali impianti eolici, biomasse, fotovoltaici e pannelli solari, affinché l'utilizzo d'energia derivante da fonti rinnovabili porti all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e ad una maggiore attenzione dell'ambiente nei Comuni dell'area "bassa bergamasca".

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 (decreto di attuazione delle norme cee) e del decreto legislativo n.

6/2009 (riforma Vietti) o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

E' inoltre stato predisposto il prospetto delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE);
- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti emessi dall'Oic.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voce delle attività o passività, per evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di classificazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni spesa.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le seguenti voci:

- Spese di costituzione

✓ Costo storico	€	5.159
✓ Fondo amm.to	€	2.649
✓ Valore contabile netto residuo	€	2.510
• Altre immobilizzazioni immateriali		
✓ Costo storico	€	30.341
✓ Fondo amm.to	€	7.822
✓ Valore contabile netto residuo	€	22.520

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Al 31/12/2012 la voce immobilizzazioni materiali evidenzia saldo pari a euro 3.704.443, di cui euro 3.958.419 relativi agli impianti fotovoltaici installati ed in corso di installazione presso le abitazioni dei privati cittadini dei Comuni di Arzago d'Adda, Calvenzano, Casirate d'Adda, Morengo, Mozzanica e Pagazzano, che hanno aderito al progetto promosso dalla società, denominato "Fotovoltaico Facile".

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritte le seguenti voci:

• Impianti specifici		
✓ Costo storico	€	3.958.420
✓ Fondo amm.to	€	256.634
✓ Valore contabile netto residuo	€	3.701.786
• Immobilizzazioni materiali in corso		
✓ Costo storico	€	2.657
✓ Fondo amm.to	€	0

✓ Valore contabile netto residuo € 2.656

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico incrementato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Al 31/12/2012 la voce immobilizzazioni finanziarie evidenzia saldo pari a euro zero.

Rimanenze finali di beni

Le giacenze di magazzino sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

La società svolge attività di prestazioni di servizi e pertanto al 31/12/2012 non sussistono rimanenze di magazzino.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di proprietà sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31/12/2012 la voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni evidenzia saldo pari a zero.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 248 e sono rappresentate dal saldo di conto corrente esistente alla data di chiusura dell'esercizio acceso presso Banca Credito Cooperativo Treviglio. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Al 31/12/2012 la voce fondi per rischi e oneri evidenzia saldo pari a zero.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "Fondi per imposte, anche

differite" fra i fondi per rischi e oneri.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di realizzarlo, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti; diversamente è rilevato quanto conseguito.

Le imposte sulle riserve di patrimonio netto sono rilevate solo qualora si preveda che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo darà luogo a oneri fiscali.

Si precisa che nel bilancio di cui alla presente nota non sono state imputate imposte anticipate e/o imposte differite in quanto non vi sono poste che hanno generato significative differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella medesima attività o passività ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Al 31/12/2012 la voce trattamento di fine rapporto evidenzia saldo pari a zero in quanto non sussistono contratti di lavoro dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Iscrizione dei ricavi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e le passività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di

cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2012 risultano pari a € 25.030, le immobilizzazioni materiali pari a € 3.704.443, le immobilizzazioni finanziarie pari a zero.

Si precisa che tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sottoposte al processo d'ammortamento in considerazione del loro effettivo utilizzo.

Si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali e immateriali non superi quello economicamente "recuperabile".

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono espone tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)

	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
Crediti verso soci per versamenti			
A) ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per			
versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0

B)	Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali			
	Valore lordo	13.928	35.501	21.573
	Ammortamenti	-3.371	-10.471	-7.100
	Totale immobilizzazioni immateriali	10.557	25.030	14.473
II -	Immobilizzazioni materiali			
	Valore lordo	3.366.660	3.961.076	594.416
	Ammortamenti	-78.537	-256.633	-178.096
	Totale immobilizzazioni materiali	3.288.123	3.704.443	416.320
III -	Immobilizzazioni finanziarie			
	Crediti	0	0	0
	Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
C)	Attivo circolante	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
I -	Rimanenze	0	0	0
II -	Crediti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	452.827	714.418	261.591
	Totale crediti	452.827	714.418	261.591
IV -	Disponibilita' liquide			
	Totale disponibilita' liquide	69	248	179
		31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
D)	Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti (D)	7.475	8.583	1.108
A)	Patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
I -	Capitale	35.000	35.000	0
II -	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0

IV -	Riserva legale		19	108	89
VII -	Altre riserve		0	0	0
VIII -	Utili/ (perdite) portati a nuovo		369	2.052	1.683
IX)	Utile/(perdita) d'esercizio		1.772	1.532	-240
	Totale patrimonio netto		37.160	38.692	1.532
C)	Trattamento di fine rapporto	31/12/2011	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2012
	di lavoro subordinato.	0	0	0	0
D)	Debiti		31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
	esigibili entro l'esercizio successivo		214.366	319.239	104.873
	esigibili oltre l'esercizio successivo		3.507.525	4.094.791	587.266
	Totale debiti		3.721.891	4.414.030	692.139
			31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
E)	Ratei e risconti				
	Totale ratei e risconti		0	0	0

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

Al 31/12/2012 la società non ha in portafoglio, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a euro 26.303, di cui euro zero relativi a crediti per fatture da emettere, e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Al 31/12/2012 tutti i crediti, pur ritenuti di sicura esigibilità, è stato effettuato l' accantonamento al fondo svalutazione crediti che evidenzia saldo pari a 1.705.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati :

- Crediti diversi: € 314.789
- Erario c/iva: € 44.438
- Erario c/IVA a rimborso: € 328.969
- Erario c/acconti imposte: € 1.624
- Crediti v/clienti: € 26.303

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Al 31/12/2012 non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso terzi

I debiti sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Tra i debiti sono iscritte le seguenti voci:

- Erario c/ires: € 9.670
- Erario c/irap: € 4.834
- Debiti v/fornitori: € 189.771
- Debiti v/istituti di credito: € 89.613
- Fornitori c/fatture da ricevere: € 25.351

Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

Al 31/12/2012 esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e sono rappresentati dal mutuo contratto con Banca UBI per il finanziamento del progetto "Fotovoltaico Facile", per l'importo di euro 4.094.791.

Debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**Art. 2427, nr. 6-bis) - VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

**Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE
A TERMINE**

Al 31/12/2012 non sussistono operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Art. 2427, nr. 7-bis) - ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella riportata nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Consistenza iniziale	35.000
Consistenza finale	35.000

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Consistenza iniziale	0
Consistenza finale	0

Riserva legale

Consistenza iniziale	19
Destinazione utile (perdita) del 2011	89
Consistenza finale	108

Altre riserve

Consistenza iniziale	0
Consistenza finale	0

Utili (perdite) portate a nuovo

Consistenza iniziale	369
Destinazione utile (perdita) del 2011	1.683
Consistenza finale	2.052
Utile (perdita) dell'esercizio	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.532
Consistenza finale	1.532
Totali	
Consistenza iniziale	35.000
Aumento capitale sociale	0
Destinazione utile (perdita) del 2011	2.160
Utile (perdita) dell'esercizio	1.532
Consistenza finale	38.692
ANALISI DELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	
Importo	35.000
Possibilità di utilizzazione	---
Riserve:	
Riserva legale	
Importo	108
Possibilità di utilizzazione	--
Utili (perdite) portate a nuovo	
Importo	2.052
Possibilità di utilizzazione	---
Utile (perdita) dell'esercizio	
Importo	1.532
Totali	
Totale patrimonio netto	38.692

Possibilità di utilizzazione, legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2012 non sussiste alcuna garanzia, reale e/o personale, rilasciata dalla società a favore di terzi.

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari nei confronti di beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio non è stato conseguito alcuno dei proventi di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile diverso da dividendi.

Art. 2427, nr. 18) - TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili di cui al n. 18 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 19-bis) - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 19bis) del Codice Civile, si precisa che al 31/12/2012 non sussistono finanziamenti erogati dai soci.

Art. 2427, nr. 20) - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai

sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 21) - FINANZIAMENTO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31/12/2012 non sono in corso contratti di locazione finanziaria; inoltre la società non ha in carico cespiti acquisiti in forza di contratti di locazione finanziaria.

Art. 2427, nr. 22-bis) - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Art. 2427, n. 22-ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

BENI IN COMODATO

Nel corso dell'esercizio 2012 la società, per il perseguimento del progetto "Fotovoltaico Facile", ha stipulato contratti di comodato d'uso con i privati cittadini aderenti all'iniziativa sotto meglio descritta, aventi ad oggetto i tetti degli edifici su cui sono stati installati gli impianti fotovoltaici.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

L'attività della società consiste nella gestione dei servizi pubblici aventi rilevanza economica e non economica caratterizzanti l'attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo allo svolgimento dei servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, nei Comuni di Arzago d'Adda, Bolgare, Calvenzano, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Misano di Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano e Spirano, quali impianti eolici, biomasse, fotovoltaici e pannelli solari, affinché l'utilizzo d'energia derivante da fonti rinnovabili porti all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e ad una maggiore attenzione dell'ambiente nell'area "bassa bergamasca".

Al riguardo si segnala il progetto "Fotovoltaico Facile", avviato dalla società nel corso dell'esercizio 2010, tramite il quale i privati cittadini di Arzago d'Adda, Bolgare, Calvenzano, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Misano di Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano e Spirano concedono il tetto della loro abitazione in comodato d'uso gratuito alla società Eco Energia Bassa Bergamasca la quale provvede, totalmente a proprie spese, all'installazione di pannelli fotovoltaici sui suddetti tetti, incassando i soli contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici e lasciando al privato cittadino tutti gli altri benefici derivanti dal possesso di un impianto fotovoltaico (consumo dell'energia autoprodotta, vendita dell'energia autoprodotta in eccesso, risparmio sulla bolletta elettrica).

SITUAZIONE FISCALE

Al 31/12/2012 non sono in essere contestazioni di carattere fiscale.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra società chiuso al 31/12/2012, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 1.532, si propone di destinare l'utile con le seguenti modalità:

- alla riserva legale il 5% pari a € 77;
- a nuovo il 95% pari a € 1.455;
- **Totale: € 1.532.**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Il sottoscritto amministratore consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 e dell'art. 23 comma 4 D.Lgs 82/2005, la conformità del presente documento e dell'allegato documento informatico in formato Xbrl contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, agli originali detenuti e conservati agli atti della società.

Morengo, 19 aprile 2013.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato Riva Gabriele.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Autorizzazione numero 4334 del 25.2.1989 estesa con n. 2436/2001 del 23.3.2001 emanata.